«Project-îles 7 – Sept.-Oct. 2017. Revue d'analyse, de réflexion et de critique sur les arts et les littératures de l'Océan Indien»

Roberto Ferraroni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/15994>

DOI: 10.4000/studifrancesi.15994

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2018

Paginazione: 546

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Roberto Ferraroni, ««Project-îles 7 – Sept.-Oct. 2017. Revue d'analyse, de réflexion et de critique sur les arts et les littératures de l'Océan Indien»», *Studi Francesi* [Online], 186 (LXII | III) | 2018, online dal 01 janvier 2019, consultato il 05 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/15994> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.15994>

Questo documento è stato generato automaticamente il 5 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

«Project-îles 7 – Sept.-Oct. 2017. Revue d'analyse, de réflexion et de critique sur les arts et les littératures de l'Océan Indien»

Roberto Ferraroni

NOTIZIA

«Project-îles 7 – Sept.-Oct. 2017. Revue d'analyse, de réflexion et de critique sur les arts et les littératures de l'Océan Indien», Chirongui, Uwahandziya Éditions, 2017, 125 pp.

- 1 La rivista, scritta a più mani da giornalisti e professori accreditati nelle pagine finali, offre un excursus molto interessante sull'universo culturale di un arcipelago francofono situato nell'Oceano Indiano: si tratta della collettività d'oltremare di Mayotte, posizionata tra il Madagascar e il Mozambico e costituita principalmente da due isole, la Grande-Terre e la Petite-Terre. Il viaggio che il lettore affronta è un percorso che tocca diverse tappe, prevalentemente legate al mondo letterario dell'arcipelago, a cui sono dedicati i primi due terzi della rivista. Tuttavia nell'ultima parte viene dato spazio anche alle altre arti, in modo da poter offrire un quadro più completo del panorama artistico che anima queste isole.
- 2 La rivista presenta senza alcun dubbio una struttura dinamica che coinvolge il lettore e lo spinge ad addentrarsi in un mondo che potrebbe non essergli del tutto familiare. Questo dinamismo è frutto principalmente delle interviste agli scrittori che, di volta in volta, sono presentati: infatti per ogni autore si parte da una presentazione che non è raccontata in terza persona, bensì emerge dalle parole stesse dei protagonisti che raccontano il loro mondo e il loro modo di scrivere. Diventa così più semplice riuscire a comprendere la loro produzione, senza l'intervento di intermediari che potrebbero dare un'interpretazione personale della produzione dello scrittore. La rivista rispetta in

questo modo l'obiettivo fissato fin da subito nell'editoriale: raccontare i protagonisti di questo numero senza dare giudizi, ma semplicemente lasciandoli liberi di parlare ed esprimere le loro idee. Alla prima parte costituita dall'intervista, segue una seconda parte di analisi e critica di una o alcune opere, che permette al lettore di avvicinarsi anche ai testi dello scrittore. Si ha così la possibilità di entrare in contatto con l'ironia di Nassur Attoumani, il romanzo politicamente impegnato di Abdou Salam Baco Mambo, la poesia di Nassuf Djailani. Ciò che emerge dalla lettura della rivista è che, in modi diversi, gli autori presentati sembrano tutti in qualche modo criticare aspetti della vita nell'arcipelago, chi lo fa con parole forti, chi invece con divertente sarcasmo. Non emerge sicuramente l'immagine di una società del tutto perduta, ma di un microcosmo che ha bisogno di un cambiamento che deve necessariamente nascere dall'interno.

- 3 L'ultima parte della rivista, come anticipato, abbandona l'ambito letterario per avvicinarsi a quello delle altre arti: si può così incontrare il comico Thomas Bréant, che calca le scene con le sue marionette, e l'illustratrice Geneviève Marot; si ha la possibilità di scoprire la musica con Langa e Mtoro Chamou e, sezione molto affascinante, la fotografia di Michel Forêt, Bigg Arts e Ibrahim M'colo. Non potevano mancare, a questo proposito, alcune immagini che non mettono solo in mostra le abilità dei fotografi, ma permettono anche al lettore di vedere alcuni scorci della vita nell'arcipelago.
- 4 A conclusione della sezione dedicata alla letteratura, si trovano alcune pagine che trattano un argomento di interesse mondiale e non solo locale: la crisi del mercato del libro. Zaïdou BAMANA, autore di questo capitolo, mette in luce quali siano in questi ultimi anni le difficoltà che le case editrici, soprattutto le più piccole, devono superare per riuscire a sopravvivere in un mercato come quello delle isole di Mayotte dove ci sono pochissime librerie, e poco interesse per i libri, oltre all'avanzare incalzante delle nuove tecnologie che si rivelano sempre più agguerriti concorrenti dei "vecchi" volumi cartacei. La riflessione però non può essere limitata alla sola realtà dell'arcipelago, bensì va estesa al resto del mondo in quanto la crisi del libro è riscontrabile a livello planetario. Sono pagine di grande rilievo che fanno riflettere su quali possano essere le soluzioni percorribili per riportare l'attenzione del grande pubblico ai libri in carta e inchiostro.
- 5 Questo numero è il risultato evidente del grande impegno messo da tutti i collaboratori che hanno contribuito alla sua stesura. Altrettanto chiari sono l'interesse e l'amore per gli argomenti trattati e il desiderio di far conoscere ai lettori parte del mondo culturale di questo arcipelago. Obiettivo, quest'ultimo, perfettamente raggiunto.